



CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35

In data 28/09/2020

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 ED ALLEGATI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E AL PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2020/2022

L'anno 2020 addì 28 del mese di Settembre alle ore 19.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica in modalità telematica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Luigi Giacomini	Consigliere
2) Giovanni Boccia	Consigliere	19) Davide Giargia	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Elisabetta Lombardi	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Mario Malandrone	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Angela Motta	Consigliere
6) Mauro Bosia	Consigliere	23) Angela Quaglia	Consigliere
7) Paride Candelaresi	Consigliere	24) Francesca Ragusa	Consigliere
8) Massimo Cerruti	Consigliere	25) Walter Quinto Rizzo	Consigliere
9) Iole Maria Chiorra	Consigliere	26) Giorgio Spata	Consigliere
10) Federico Cirone	Consigliere	27) Luciano Suter Sardo	Consigliere
11) Giuseppe Dolce	Consigliere	28) Giovanni Trombetta	Consigliere
12) Piero Ferrero	Consigliere	29) Ivo Valleri	Consigliere
13) Maria Ferlisi	Consigliere	30) Francesca Varca	Consigliere
14) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	31) Martina Veneto	Consigliere
15) Giuseppe Francese	Consigliere	32) Pierfranco Verrua	Consigliere
16) Federico Garrone	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Denis Ghiglione	Consigliere		

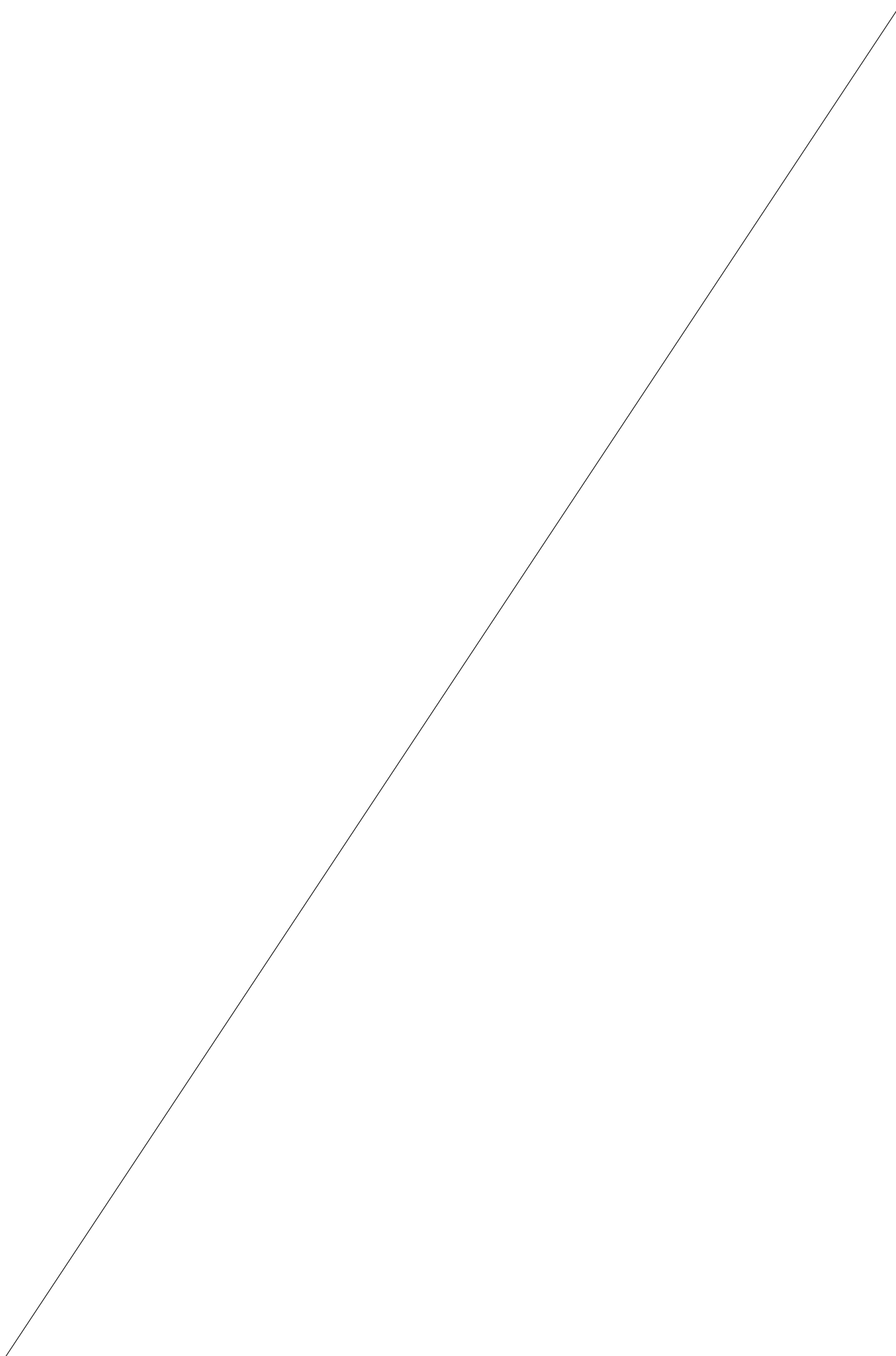
Presiede la seduta la Sig.ra Angela Quaglia – Vice Presidente vicaria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Giuseppe Dolce Martina Veneto .

Si dà atto che il Sindaco e i consiglieri: Bassi P., Boccia G., Candelaresi P, Chiorra I., Cirone F., Ferrero P., Filippone G., Francese G., Garrone F., Ghiglione D., Giacomini L., Lombardi E., Ragusa F., Rizzo W., Trombetta G., Valleri I., Varca F. e Vespa M., partecipano alla seduta in video conferenza ai sensi della Disposizione del Presidente del Consiglio comunale prot.gen.n.28342 del 27/03/2020.

Presenti n. 31



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 ED ALLEGATI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E AL PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2020/2022

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 18/09/2020, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Ricordato l'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.lgs. n. 126 del 2014, che prevede quanto segue:

“Gli enti locali rispettano durante la gestione, e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#)”;

Ciò premesso, l'andamento della gestione nell'esercizio 2020 è risultato fortemente anomalo rispetto agli anni precedenti perché pesantemente condizionato dalle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da coronavirus. Tale situazione impone oggi una revisione completa del bilancio deliberato lo scorso dicembre, sia per le mutate esigenze gestionali quasi interamente correlate alla gestione dell'emergenza, sia per il recepimento delle novità normative, tra cui il DL 18/2020 “Cura Italia”, il DL 34/2020 “Rilancio”, il DL 104/2020 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” che hanno disposto proroghe e sospensioni di termini nonché misure specifiche a sostegno degli enti locali;

All'art. 54 del D.L. 104 del 14 agosto 2020, in considerazione delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, all'articolo 107, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, si cita:

le parole *“anche ai fini della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge, il termine di cui al comma 2 dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 30 settembre 2020”* sono sostituite dalle seguenti: “ il termine di cui al comma 2 dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 30 novembre 2020;

Il regolamento di contabilità dell'ente locale prevede che l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”;

Dato atto che la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 citato è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo, consistente nello scioglimento dell'organo consigliare;

Considerato che:

- il Consiglio Comunale con Delibera n. 49 del 4 dicembre 2019 ha approvato il “Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi 2021 e 2022” con contestuale adozione del documento unico di programmazione ed i relativi allegati ai sensi di legge;
- nella medesima seduta di Consiglio Comunale del 4 dicembre 2019 sono inoltre stati adottati tutti gli atti deliberativi che compongono complessivamente il bilancio di previsione;

Atteso che con D.G.C. n. 606 del 17/12/2019 è stato approvato il PEG Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 per quanto riguarda gli aspetti finanziari;

Richiamati i provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2020 – 2022 sin qui intervenuti ed esecutivi ai sensi di legge;

Dato atto che il rendiconto 2019, deliberato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 8 del 27 aprile 2020, ha registrato un avanzo di amministrazione pari ad euro 34.681.831,77 che, ai sensi dell'art. 187 del T.u.e.l., risulta così articolato:

LIBERO		1.141.650,35
PER INVESTIMENTI		806.863,62
ACCANTONAMENTO FONDI	A	28.889.887,99
VINCOLATO		3.843.429,81
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2019	DI	34.681.831,77

Dato atto che ad oggi, esclusa la presente variazione, risulta applicato al bilancio dell'annualità 2020 una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 1.336.937,86 di cui :

- quota avanzo investimenti	234.437,07
- quota avanzo accantonato	8.400,20
- quota avanzo vincolato	1.094.100,59

Dato atto che il Servizio Finanziario, ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, ha organizzato diversi incontri con i dirigenti e/o funzionari responsabili dei vari servizi nonché richiesto l'analisi

delle poste di entrata e di spesa loro assegnate con il PEG, compreso il fondo di riserva e conseguentemente verificati i dati di bilancio con particolare riferimento al realizzarsi di possibili disavanzi, al sorgere di debiti fuori bilancio ed in generale al regolare andamento della gestione finanziaria;

Rilevato che dalle attestazioni certificate dai singoli Dirigenti, conservate agli atti, e dai riscontri contabili condotti, non sussistono debiti fuori bilancio ex art. 194;

Pertanto dall'analisi condotta con riferimento alle singole specificità di cui all'articolo sopra riportato, il risultato è il seguente:

- Gestione dei residui

L'Ente, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 3 marzo 2020, aveva approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ossequio al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 9.1, allo scopo di aggiornare la consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza e dagli esercizi precedenti, nonché alla re-imputazione tramite il fondo pluriennale vincolato di tutte le registrazioni contabili perfezionate ma scadenti in esercizi successivi rispetto al 2019;

Per effetto di quanto sopra, la massa contabile dei residui attivi e passivi rimasti iscritti è costantemente monitorata. L'attività di monitoraggio delle poste mantenute a residuo con il rendiconto 2019 non rileva possibili disavanzi di gestione per squilibrio dei residui. Le poste attive di più remota iscrizione si riferiscono perlopiù a posizioni iscritte a ruolo coattivo che, seppure in misura limitata rispetto agli importi dei crediti, evidenziano la realizzazione di incassi, a segnale che le attività di recupero sono in corso. Le poste sono comunque controbilanciate da un adeguato fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione 2019 (al 100% per le partite di più remota iscrizione);

- Gestione di competenza

Premesso che:

Il Consiglio dei Ministri il 13 maggio 2020 ha approvato il Decreto n. 34/2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" denominato "*Rilancio Italia*", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n. 77. Il decreto prevede misure di sostegno a favore degli Enti Locali al fine di garantire la tenuta delle entrate locali dei Comuni, delle Province e delle città metropolitane, ivi incluse le entrate per i servizi pubblici locali.

Tra le misure adottate che vanno ad influenzare i bilanci dei Comuni è prevista l'Istituzione di fondi nello stato di previsione del Ministero dell'Interno.

- *fondo funzioni fondamentali (art. 106)*

Con il comunicato pubblicato lo scorso 24 luglio c.a. sull'homepage del sito istituzionale del Ministero dell'Interno, sezione Finanza Locale, è stata data informazione dell'avvenuta definizione, con decreto del Direttore Centrale per la Finanza locale in pari data, del riparto del fondo di 3,5

miliardi di euro per gli enti locali, di cui all'art. 106, c. 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19;

Gli allegati al predetto decreto direttoriale espongono lo sviluppo dei conteggi per il calcolo delle attribuzioni secondo i criteri e le modalità definiti nelle note metodologiche approvate dal decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020. L'importo a favore del Comune di Asti, visualizzabile sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale è pari ad **euro 3.634.402,11** di cui euro 1.057,432,86 erogati in acconto in data 29 maggio 2020 e già inseriti in variazione con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 29/06/2020 ed euro 2.576.679,25 accreditati, sul conto di tesoreria, in data 31 luglio 2020;

Considerato che l'attuale formulazione dell'articolo 106 del DL n. 34, fin dalla rubrica (Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali) individua quale perimetro di riferimento per il calcolo delle sofferenze in capo a ciascun ente, le entrate relative al:

- Titolo 1 (Tributi), dalle quali sono esclusi i "Fondi perequativi" (tipologia 3), riguardanti il Fondo di solidarietà comunale, non considerati data la loro natura di trasferimenti e, dunque, fuori dal perimetro dei rischi di riduzione delle entrate dovute all'emergenza in corso;
- proventi di servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 1 del Titolo III);
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 2 del Titolo III);

Le previsioni di riduzione delle entrate non sono di agevole individuazione, in quanto dipendono da molti differenti fattori a seconda delle diverse fonti di entrata e, inoltre, risultano condizionate dall'intensità e dalla velocità della ripresa;

Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata;

Sul fronte spesa si rilevano maggiori oneri nei settori, che per ragioni non solo meramente istituzionali, ma per la rilevanza delle funzioni di presidio e prossimità che si svolgono sul territorio, in particolare nel campo dei servizi sociali, educativi e di supporto alle emergenze;

L'assegnazione, pur con qualche ambiguità segnalata dal riferimento alle "funzioni fondamentali" degli enti locali, non ha alcun esplicito vincolo di destinazione e va quindi intesa come strumento per mantenere, per quanto possibile, indenni dagli effetti della crisi le capacità di spesa ordinarie del Comune. La distinzione tra funzioni "fondamentali" e "non fondamentali" non appare dirimente nel contesto dell'emergenza, se si considera che tra le funzioni non fondamentali figurano quelle relative a turismo, sport, cultura, che rappresentano una parte del tessuto economico-sociale del territorio e, quindi, elemento per il sostegno della ripresa. La linea di condotta degli enti locali è orientata al pieno utilizzo delle risorse via via assegnate per il finanziamento di tutte quelle attività che caratterizzano la normale operatività dell'ente, nonché per le esigenze aggiuntive connesse all'emergenza in atto che non trovino adeguata copertura in assegnazioni specifiche;

Il contesto delle entrate correnti evidenzia una generale situazione di sofferenza, in particolare in relazione alle entrate tributarie ed a talune entrate extra tributarie, che difficilmente potrà essere recuperata entro la fine dell'esercizio. Sotto il profilo delle entrate tributarie, si stima una perdita di gettito IMU in considerazione della minore capacità di spesa di cittadini ed imprese. Anche in relazione alla addizionale IRPEF si prevede un calo del gettito a causa della probabile minore capacità di spesa ed al ricorso alla cassa integrazione. Inoltre si prevedono minori entrate anche sui tributi minori, vuoi per effetto delle recenti disposizioni di legge (art. 181 D.L. 19 maggio 2020, n. 34 in materia di TOSAP, al netto del ristoro che sarà assegnato dal governo), vuoi per il blocco delle attività economiche. Sotto il profilo delle entrate extra-tributarie si prevedono minori entrate in relazione ai proventi dei servizi, dei proventi per rilascio di documenti e diritti di segreteria, dei canoni di concessione, degli impianti sportivi. Dette minori entrate sono parzialmente compensate dai previsti trasferimenti statali di cui al fondo per l'esercizio funzioni fondamentali di cui all'art 106 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, al fondo per gli altri ristori (TOSAP, perdita gettito IMU settore turistico, imposta di soggiorno), esplicitati ai successivi paragrafi;

In questa fase, visto il contesto di crisi inedito che gli enti locali si trovano a fronteggiare, in attesa di conoscere l'incremento del fondo funzioni fondamentali, così come previsto dall'art. 39 del D.L. 104/2020 (1220 milioni di euro a favore dei Comuni), da ripartirsi con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, con le correlate variazioni di bilancio che potranno essere assunte entro il 31 dicembre 2020, si destina, per le motivazioni espresse ai paragrafi precedenti, la maggiore entrata di euro 2.576.679,25, al netto dell'acconto già incassato, alle seguenti partite:

ENTRATA					SPESA			
TIT	TIP	cat	maggiore	minore	TIT	MISS	progr	maggiore
2	101		2.576.979,25					
1	101	6		800.000,00	1	1	4	580.000,00
1	101	16		195.356,31	1	3	1	36.000,00
1	101	76		72.000,00	1	4	2	34.386,20
1	101	53		170.000,00	1	7	1	30.000,00
3	100	2		89.215,22	1	20	1	12.000,00
3	100	3		12.859,71	1	20	3	545.161,82
				1.339.431,24				
delta				1.237.548,01	1.237.548,02			

Considerato che la norma prevede che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021, con la quale il ministero provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo ricevuto, in questa sede, si rende opportuno, per prudenza, istituire un apposito Fondo (missione 20, programma 3 del bilancio) pari ad euro 545.161,82 da utilizzare solamente in base al costante monitoraggio delle entrate. Tale fondo, in caso di eccedenza confluirà nel risultato di amministrazione 2020 e sarà finalizzato a finanziare l'eventuale conguaglio a favore degli altri enti;

- fondo IMU settore turistico (art. 177)

con una dotazione di 74,9 milioni di euro per l'anno 2020, da destinare ai Comuni, per il ristoro delle minori entrate connesse all'abolizione della prima rata dell'imposta municipale propria del 2020 relativa: agli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali; agli immobili degli stabilimenti termali, agli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 ed agli immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza da COVID-19. Con il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2020, e' stata disposto il riparto a favore degli enti interessati. Al Comune di Asti sono stati attribuiti **euro 18.076,23** (incassati in data 05/08/2020);

- fondo mancata riscossione imposta di soggiorno (art. 180)

Con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020, da destinare ai Comuni per il ristoro parziale delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e dei contributi di sbarco e di soggiorno in conseguenza dell'adozione di misure di contenimento del COVID-19. Il decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 luglio 2020, opera un primo riparto delle risorse disponibili, nella misura del 90% (90 milioni) sulla base degli importi indicati nell'Allegato A del decreto in argomento. Al Comune di Asti sono stati attribuiti **euro 27.231,45** (incassati in data 05/08/2020);

- fondo esonero pagamento tassa occupazione suolo pubblico (art. 181)

Con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020, da destinare ai Comuni, per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero, dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020, dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) e del canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (COSAP) da parte delle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, è ripartito nella misura del 90% (114,75 milioni di euro) per cento in base agli importi indicati nell'Allegato A del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2020. In base al riparto disposto a favore degli enti interessati, al Comune di Asti sono stati attribuiti **euro 154.627,97** (incassati in data 05/08/2020);

ALTRE RISORSE DI PARTE CORRENTE

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e

di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”;

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, poi integrata da alcune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF, l’Autorità di regolazione ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i criteri di riconoscimento dei costi per il periodo 2018-2021. Il metodo MTR ha come obiettivo quello di determinare il totale delle entrate di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, partendo dall’identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario. Questi ultimi, in discontinuità con il passato allorquando la loro determinazione avveniva considerando i dati pre-consuntivi dell’anno precedente o, più spesso, quelli previsionali dell’anno di riferimento, vengono calcolati sulla base di dati certi, storici, verificabili e desunti da fonti contabili obbligatorie. In particolare, il riferimento per i costi efficienti per il 2020 è l’anno 2018;

In forza di tali disposizioni il Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 27 luglio 2020, immediatamente eseguibile, in conformità al piano economico finanziario ha approvato le tariffe della tassa sui rifiuti relative all’anno 2020 assicurando in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal PEF approvato e validato. Ciò ha determinato la rimodulazione della parte corrente:

ENTRATA		
SETTORE / SERVIZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Tributi	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	400.966,00
Patrimonio	Contributo ministero istruzione	5.382,00
TOTALE		406.348,00
SPESA		
SETTORE / SERVIZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Igiene urbana	Contratti di servizio – quota di partecipazione	66.204,00
Ragioneria	Fondo svalutazione crediti	291.184,66
TOTALE		357.388,66

Il delta positivo pari ad euro 48.959,34 confluisce nelle risorse correnti del bilancio.

Tra le maggiori entrate si rileva al titolo 3 l’importo di euro 229.262,56 riferito alla distribuzione del dividendo deliberato dalla partecipata GAIA S.p.A.

Tra i provvedimenti più incisivi che sono stati messi in campo per aiutare gli enti locali durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 vi sono quelli che riguardano la sospensione delle quote capitale, in scadenza nel 2020, delle rate dei mutui stipulati con gli istituti di credito al fine di rendere disponibili risorse da destinarsi a copertura delle maggiori spese e/o e/o minori entrate venutasi a creare con l'emergenza sanitaria/economica dovuta al Covid-19;

In base all’accordo quadro tra l’ABI, l’ANCI e l’UPI il Comune di Asti, al fine di una più efficace gestione attiva del debito, ha autorizzato, per l’anno 2020, la sospensione delle quote capitale in scadenza giugno e dicembre 2020 delle rate dei mutui stipulati con Unicredit Spa e con Banca OPI

Spa e Banca BIIS Spa, ora Intesa San Paolo Spa. L'operazione, determina per l'anno 2020 una minore spesa per rimborso prestiti (missione 50 – programma 2 – titolo 4) pari ad euro 1.768.432,91. Si pone quindi come operazione straordinaria effettuata per rispondere a uno scenario di crisi volta alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si è inoltre determinata un'economia di spesa per rimborso prestiti pari ad euro 40.435,98 che va anch'essa a favore della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con la legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 460), dal 1 gennaio 2018 i proventi da “oneri di urbanizzazione” cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale. In via previsionale, per l'esercizio corrente, al titolo IV dell'entrata era stato previsto un gettito pari ad euro 2.200.000,00, in linea con il dato storico degli esercizi precedenti. Di questi euro 950.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per le finalità di cui sopra;

L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha inciso in modo rilevante sulle attività economiche e sul tessuto del sociale del paese, i cui effetti determinano una significativa contrazione delle entrate in argomento. In questa sede si rende quindi necessario, al fine di sopperire alla mancanza di introiti per meglio delineare la programmazione della spesa nonché la gestione delle spese destinate alla manutenzione ordinaria delle strade, del verde e del patrimonio comunale, ridurre di euro 300.000,00 il vincolo di destinazione a spesa corrente;

Richiamate le motivazioni espresse ai paragrafi precedenti e considerati i vincoli di destinazione esplicitati nei diversi punti, occorre procedere alle opportune variazioni di bilancio provvedendo alle integrazioni di entrata e di spesa per la parte corrente del bilancio di previsione, in pareggio ed in coerenza con i vincoli di bilancio, così sintetizzate:

Con il bilancio di previsione 2020 sono state individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'analisi, la modalità di calcolo ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegati 4/2 del D.lgs. 118/2011) e successive leggi di stabilità/bilancio, ed è stato determinato il valore degli accantonamenti annuali stanziato nel predetto Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (missione 20 programma 02, titolo I spese correnti) in euro 3.430.787,62, al netto accantonamento riferito ai crediti TARES/TARI anni pregressi. Con l'aggiornamento del metodo tariffario del servizio di igiene, di cui allo specifico paragrafo, l'accantonamento è stato aggiornato ad euro 3.721.972,28. Pur avendo ridotto la previsione di talune categorie di entrata oggetto di previsioni di minori entrate (violazioni codice della strada, proventi asili nido, proventi impianti sportivi), per motivi prudenziali, stante le difficoltà di riscossione dell'esercizio, si ritiene di non ridurre il valore dell'accantonamento;

In sede di Rendiconto 2019 il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel Risultato di amministrazione pari ad euro 24.025.276,58 risulta congruo in quanto non si sono evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui sulla massa dei residui attivi di difficile esazione e non necessita, in questa sede, di integrazione;

Le relazioni in ordine agli equilibri di bilancio acquisite dai propri organismi per i quali si abbia una partecipazione di maggioranza, non evidenziano situazioni che possano in qualche modo provocare squilibri al bilancio comunale.

L'analisi degli stanziamenti di entrata e di uscita che compongono il bilancio 2020/2022 condotta anche in relazione alle segnalazioni avanzate da parte dei diversi responsabili ha evidenziato la necessità di adeguare le previsioni di bilancio, la cui differenza negativa tra minori entrate e maggiori entrate correnti, nel complesso della manovra di bilancio sia per effetto delle variazioni a seguito dell'emergenza Covid 19 sia per effetto della manovra di riequilibrio di bilancio ammonta a complessivi euro 1.287.592,22 così rappresentata:

ENTRATE					
asestato	salvaguardia	totale variazione	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	SALDO ENTRATE
			2.576.979,25	1.339.431,24	
69.380.726,26	72.628.392,94	3.247.666,68	199.935,66	199.935,66	
			406.348,00		
			1.552.307,10	368.835,79	
			229.262,56		
			191.036,80		

5.155.869,37 1.908.202,69 3.247.666,68

SPESE					
asestato	salvaguardia	totale variazione	MAGGIORI SPESE	MINORI SPESE	SALDO SPESE
			1.552.307,10	682.620,91	
71.066.259,57	77.111.397,36	6.045.137,79	1.237.548,01		
			66.204,00		
			3.580.514,93		
			291.184,66		
				1.809.878,89	

6.727.758,70 2.492.499,80 4.235.258,90

ONERI A PARTE CORRENTE -300.000,00

DISEQUILIBRIO -1.287.592,22

Considerata la straordinarietà del periodo e la conseguente necessità che ogni risorsa/spesa debba essere verificata agli effetti della disponibilità immediata nell'esercizio stesso, il Collegio dei Revisori ha specificatamente invitato l'Ente ad effettuare un'analisi complessiva delle poste presenti nel bilancio di previsione compresi i fondi accantonati e vincolati. Pertanto tra l'altro si ritiene di svincolare, relativamente alla voce "Indennità di risultato dipendenti e dirigenti (punto 5.2a dell'allegato 2 al DPCM 28/11/2011)", l'importo di euro 1.287.592,22 andando così ad incrementare la parte disponibile dell'Avanzo di Amministrazione.

Conseguentemente la parte disponibile dell'Avanzo di Amministrazione viene a rideterminarsi in euro 2.429.242,57 di cui si utilizza per la parte corrente l'importo utile all'equilibrio di bilancio.

Richiamati i principi contabili in base ai quali la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura di debiti fuori bilancio
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.
- Per il finanziamento di spese di investimento
- Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- Per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Precisato che si rende necessario applicare in questa sede:

- una quota dell'avanzo libero per complessivi euro 1.287.592,22
- una quota dell'avanzo vincolato per complessivi euro 25.000,00
- una quota dell'avanzo investimenti per complessivi euro 800,00

Rilevato che si rende necessario procedere alle seguenti variazioni in conto capitale:

Nuove schede:

- SCHEDA 446/2020 - INCARICHI E CONSULENZE PER INDAGINI SULLO STATO IN ESSERE DI SOLAI E CONTROSOFFITTI SCUOLE DELL'INFANZIA – spesa anno 2020 euro 14.000,00 finanziata con contributo dello Stato;
- SCHEDA 448/2020 - INCARICHI E CONSULENZE SULLO STATO IN ESSERE DI SOLAI E CONTROSOFFITTI SCUOLE PRIMARIE – spesa anno 2020 euro 35.000,00 finanziata con contributo dello Stato;

Schede variate:

- SCHEDA 132/2020- PROCEDURE ESPROPRIATIVE – integrazione spesa anno 2020 per euro 71.500,00 finanziata con riscossione crediti;
- SCHEDA 412/2020 - SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO – integrazione spesa anno 2020 per euro 25.000,00 finanziata con avanzo mutui Cassa DD.PP.;
- SCHEDA 444/2020 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI POST COVID-19 – riduzione spesa anno 2020 per euro 13.000,00 finanziata con contributo statale e corrispondente integrazione spesa anno 2020 SCHEDA 445/2020 - MANUTENZIONE

STRAORDINARIA AMBIENTI SCOLASTICI A SEGUITO COVID-19 per il medesimo importo;

Schede Vino e Cultura

- SCHEDA 539/2019 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA - rimodulazione spesa per anno 2020 con integrazione di euro 400,00 finanziata ad avanzo spese c/capitale e contemporanea riduzione spesa anno 2021 per il medesimo importo finanziata a mutuo;
- SCHEDA 540/2020 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO - rimodulazione spesa per anno 2020 con integrazione di euro 400,00 finanziata ad avanzo spese c/capitale e contemporanea riduzione spesa anno 2021 per il medesimo importo finanziata a mutuo;

Rilevato che a seguito della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione effettuata in questa sede e per effetto dei provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2020-2022 sin qui intervenuti ed esecutivi ai sensi di legge la composizione dell'avanzo di amministrazione risulta così determinata:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	24.025.276,58
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo crediti TIA / TARES pregressi	1.954.993,57
Fondo rischi legali	2.355.711,16
Fondo accantonamento contratto	247.627,47
Fondo conciliazione crediti/debiti partecipate	287.353,53
Fondo indennità di fine mandato sindaco	10.525,48
Totale parte accantonata	28.881.487,79
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da legge in c/capitale	52.158,20
Vincoli derivanti da legge di parte corrente	0,00
Vincoli da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	579.145,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente in c/capitale	473.743,06
Altri vincoli di parte corrente	331.690,74
Totale parte vincolata	1.436.737,00
Parte destinata agli investimenti	571.626,55
Totale parte disponibile	1.141.650,35

Richiamata la DGC n. 113 del 24/03/2020 con la quale si è reso necessario, urgentemente, con un prelievo dal fondo di riserva, integrare lo stanziamento di spesa corrente per euro 12.000,00 relativo a risorse della missione 1, programma 8 Statistica e sistemi informativi per provvedere ad acquisti necessari a fronteggiare l'emergenza da covid-19 mediante misure straordinarie disposte dal Decreto 18/2020 "Cura Italia" e dal DPCM 22 marzo 2020, in questa sede si procede a reintegrare il fondo di riserva per il suddetto importo;

Vista la necessità di procedere con storni di spesa del bilancio 2020/2022 per una diversa allocazione delle risorse stanziate in attuazione delle finalità preposte;

Rilevato che occorre adeguare alcuni stanziamenti di cassa per poter procedere a relativi pagamenti di spese e riscossioni di entrate;

Viste le richieste di variazione in entrata e spesa per la parte corrente del bilancio movimentate in pareggio ed in coerenza con i vincoli di bilancio espresse per Missioni e Programmi per la parte "spesa" e per Titoli e Tipologie per la parte "entrata" sono valorizzate e motivate per contenuti come segue:

CODIFICA DELLA SPESA D.LGS. 118/2011	2020		CODIFICA DELL'ENTRATA D.LGS. 118/2011
Missione Programma	importo	motivazione	Titolo e Tipologia
12.7	450.328,88	Prosecuzione finanziamento progetti SIPROIMI (ex SPRAR) per richiedenti asilo - II semestre 2020	2.101
12.2	129.055,46	Finanziamento regionale a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie – assegnazione anno 2020 (D.D. Regione Piemonte n. 492 del 25.5.2020)	2.101
12.3	157.473,30	Finanziamento regionale per interventi socio-sanitari a favore di anziani non autosufficienti – assegnazione anno 2020 (D.D. Regione Piemonte n. 490 del 25.5.2020)	2.101
12.3	171.983,92	Finanziamento regionale per prestazioni di lungo assistenza	12.3

		nella fase di cronicità per persone non autosufficienti – assegnazione anno 2020 (D.D. Regione Piemonte n. 489 del 25.5.2020 e DD 537 del 04.06.2020)	
12.4	84.800,00	POR FSE 2014-2020 - Regione Piemonte - PPU (Progetti di Pubblica Utilità)	2.101
12.6	377.693,49	Fondo sostegno locazione risorse 2019 e 2020 – (DD Regione Piemonte 652 del 1.7.2020)	2.101
12.2	52.122,79	Interventi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati - Contributo regionale per rimborso domande invalidi parziali periodo 1989/ 2017 – quiet. 4594 del 31.3.2020	2.101
12.2	2.547,75	Programma INPS Home Care Premium - rimborso prestazioni integrative III trimestre 2019 – già incassato quiet. 5475 del 17.4.2020	2.101
12.1	120,00	rimborso incontri in luogo neutro di competenza del Co.Ge.Sa.	3.500
12.2	3.645,74	Rimborso spese di pubblicazione Ditta aggiudicataria	3.500
12.2	9.110,69	Rimborso struttura pronta accoglienza – già accertato ACC. 339	3.500
12.2	627,07	Rimborso contributo sostegno domiciliarità non dovuto (S.M.A. – già accertato ACC. 397	3.500
12.8	5.000,00	Progetto “Riqualfichiamo la mensa sociale” Finanziato dalla Fondazione C.R.T. – contributo da trasferire, insieme al cofinanziamento garantito dall'indennità dell'Assessore	2.103

		Cotto, all'Associazione "Il dono del Volo", come previsto dal progetto approvato	
12.6	- 85.430,46	Riduzione stanziamenti per contributi regionali ASLO (Agenzia Sociale della Locazione) e FIMI (Fondo Morosità Incolpevole)	2.101
4.2	3.613,20	Accordo quadro per il servizio all'autonomia e alla comunicazione per allievi disabili – implementazione spesa per erogazione servizio	3.500
4.1	3.606,53	Fondi ex L.R. 1/2004 anno 2020 finalizzati a finanziare interventi per i disabili sensoriali	2.101
4.2	18.610,55	Fondi ex L.R. 1/2004 anno 2020 finalizzati a finanziare interventi per i disabili sensoriali	2.101
12.4	66.057,14	Povertà annualità 2019 - Quota povertà estrema (quiet. 11893 del 20.8.2020)	2.101
12.8	6.120,00	Servizio Civile Volontario – Contributo Formazione Generale (quiet. 9498 del 10.7.20209 – Previsione € 4.950,00 – versamento € 11.070,00)	2.101
12.1	1.935,46	Rimborso retta socio-assistenziale (quiet. 11771 del 19.8.2020)	3.500
12.2	1.100,00	Equi indennizzi per gestione Tutele, Amministrazioni di sostegno	3.500
12.3	2.357,55	Rimborso servizio di assistenza domiciliare anni precedenti sig.ra C.M.	3.100

12.7	2.000,00	Contributo UTEA destinato all'acquisto di materiale vario per la mensa sociale (quiet. 11538 del 12.8.2020)	2.103
12.4	3.600,00	Contributo "Cassa delle Ammende" erogato tramite la Regione Piemonte per reperimento alloggi da destinare a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale per fronteggiare l'emergenza Covid 19 negli istituti penitenziari (DD Regione Piemonte 777 del 28.7.2020)	2.101
12.7	13.975,00	Contributi per emergenza alimentare COVID-19	2.103
12.7	150,00	Rimborso formazione generale Servizio Civile Universale (quietanza n. 9817 del 16.7.2020)	3.500
12.7	103,04	mandato reincassato	3.500
12.6	3.500,00	rimborso spese per utilizzo locali Trovamici di Via Monti da Associazione Missione Autismo – A.M.A. anno 2019	3.500
7.1	5.000,00	Contributo Regione per spese Fiera del Tartufo	2.101
6.01	61.500,00	Contributi da imprese private per spese relative al Giro d'Italia	2.103
TOTALE	1.552.307,10		

Si è inoltre provveduto ad adeguare la consistenza degli stanziamenti di entrata corrente e corrispondente spesa corrente sulle annualità 2021 e 2022 in riferimento al Fondo nazionale per le Politiche e i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) – biennio 2021/2022 – Decreto Ministero dell'Interno prot. 16288 del 10.8.2020:

Anno 2021 – euro 1.066.523,57

Entrata titolo 2 trasferimenti dello stato – tip. 101

Uscita titolo 1 Missione 12 programma 7

Anno 2022 – euro 1.066.523,57

Entrata titolo 2 trasferimenti dello stato – tip. 101

Uscita titolo 1 Missione 12 programma 7

Preso atto delle suddette richieste avanzate e ravvisata la necessità di provvedere alla variazione delle relative previsioni di Bilancio 2020/2021/2022 come da **allegato B**;

Complessivamente, l'analisi degli stanziamenti di competenza che compongono il bilancio 2020/2022, condotta anche in relazione alle segnalazioni avanzate da parte dei diversi responsabili, consente pertanto di affermare che il bilancio è in equilibrio;

- Gestione di cassa

La situazione di cassa al 10 settembre 2020 non evidenzia la necessità di ricorso ad anticipazione di Tesoreria in considerazione delle analisi effettuate, inoltre in conseguenza delle variazioni alle previsioni di competenza sono stati variati anche gli stanziamenti di cassa che risulta congrua rispetto alle esigenze di pagamento dell'amministrazione;

Dato atto che a seguito delle suddette variazioni e integrazioni apportate viene modificato il Piano triennale delle Opere e degli Investimenti 2020/2022;

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. Il Ministero delle Finanze con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha ribadito, in base al comma 821, art. 1 Legge 145/2018, che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato

10 del Decreto Legislativo 118/2011. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposto dalla Legge 243/2012 deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 contenuta nell'All. 3 "Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (D.U.P.)" alla DCC 49 del 4 dicembre 2019 si precisa che è opportuno apportare alcune rettifiche in quanto:

L'art. 33 comma 2 D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (c.d. Decreto Crescita), nel testo risultante dalla legge di conversione L. 28/06/2019 n. 58 come modificato dalla L. 27/12/2019 n. 160 e dal D.L. 30/12/2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28/02/2020 n. 8, ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni, non più imperniate sul ricambio del personale cessato ma sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Il piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, rappresenta, nell'ambito del concetto della programmazione, uno strumento diretto a rilevare le esigenze dell'amministrazione, si sviluppa in prospettiva triennale, è adottato annualmente in relazione alle mutate esigenze, è preliminare e distinto dalle procedure assunzionali;

La nuova disciplina, in base al decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento Funzione Pubblica adottato il 17 marzo 2020, ha decorrenza 20 aprile 2020;

Dopo tale data occorre rivedere i contenuti del PTFP alla luce delle nuove regole, anche alla luce delle recenti deliberazioni delle varie sezioni della Corte dei Conti;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., sotto i profili della regolarità tecnica e della regolarità contabile dal Responsabile del settore economico-finanziario;

Con riserva di trasmettere la presente variazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/00 e s.m. ed i.;

Per la necessità di utilizzare con immediatezza le somme stanziare con il presente provvedimento, e consentire alla Giunta di approvare la conseguente variazione per Macroaggregati e Categorie, adottare il relativo Piano Esecutivo di Gestione, nonché per consentire l'attivazione gestionale delle variazioni alla Sezione Operativa del vigente DUP 2020/2022, si ritiene di dover dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m. ed i.;

Su proposta dell'Assessore dott. Renato Berzano,

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la seguente proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di prendere atto, ad oggi, della sostanziale situazione di equilibrio, nella gestione sia di competenza che dei residui e della gestione di cassa, richiamando quanto illustrato nelle premesse e come risulta dall'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e quindi non risulta necessario adottare ulteriori provvedimenti;
2. di dare atto che al momento non sussistono debiti fuori bilancio;
3. di variare il Bilancio di Previsione 2020/2022 come da **allegato B**;
4. di dare atto che con l'approvazione delle presenti variazioni viene rispettato il pareggio finanziario del bilancio, compresi i vincoli di destinazione delle diverse entrate, compreso l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo per spese di investimento e i vincoli di finanza pubblica;
5. di variare altresì la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020/2022 **allegato D**;
6. di variare le schede del Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti 2020/2022 di cui all'**Allegato C** posto come parte integrante della presente deliberazione;
7. di approvare l'inserimento nel Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti 2020/2022 delle nuove schede, ricomprese nell'**Allegato C**;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto esercizio 2020, come previsto dalla normativa vigente;
9. di comunicare il presente provvedimento al Tesoriere Comunale per il seguito di competenza a cura del Settore Ragioneria, Bilancio, Tributi e Servizi Demografici."

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte dell'Assessore competente la Vice Presidente vicaria dichiara aperta la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Si dà atto che in merito alla pratica in oggetto sono stati presentati n. 2 emendamenti.

- Emendamento n. 1 presentato dal sig. Sindaco (prot.gen. n. 81528/2020) come di seguito indicato:

“A seguito mero errore materiale si annulli il rigo “Variazioni” nel riquadro “Entrate” sulla scheda 161/2020 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA – ripristinando pertanto l’importo di entrata corrente applicata a spese in c/capitale di 80.000,00 euro, pari alla relativa spesa.

Tale modifica non incide sui dati finanziari e pertanto l’equilibrio di bilancio viene mantenuto.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all’accoglimento di quanto sopra proposto.”

La Vice Presidente vicaria, preso atto che in merito all’emendamento sopra riportato è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile da parte del Dirigente del Settore Ragioneria Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 26 settembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e 10 voti contrari (Anselmo, Bosia, Cerruti, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Spata, Suter Sardo), espressi in forma palese mediante appello nominale effettuato dalla Vice Presidente vicaria,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento n. 2 presentato dal sig. Sindaco (prot.gen. n. 81598/2020) come di seguito indicato:

“- inserimento nel “Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici” contenuto nella Nota di aggiornamento al DUP Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (ALL.D), di una nuova opera per anno 2021 di Euro 200.000,00 ad oggetto

“Riqualificazione ed ammodernamento, anche dal punto di vista energetico, dei fabbricati e delle strutture dei Capannoni Palestre Jona” finanziata col contributo statale, Bando Sport e Periferie 2017.

Tale modifica non incide sui dati finanziari e pertanto l’equilibrio di bilancio viene mantenuto.

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

La Vice Presidente vicaria, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00, nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 26 settembre 2020, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e 10 voti contrari (Anselmo, Bosia, Cerruti, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Spata, Sutera Sardo), espressi in forma palese mediante appello nominale effettuato dalla Vice Presidente vicaria,

DELIBERA

di approvarlo.

La Vice Presidente vicaria propone ai presenti, a integrazione dei criteri per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza approvati con disposizione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. n. 28342 del 27/03/2020, durante la fase di emergenza sanitaria, di effettuare un'unica votazione sia per l'approvazione della proposta di deliberazione che per la dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa, precisando che si procederà con tale modalità solo qualora nessun componente del Consiglio si opponga al riguardo.

Preso atto che non vi è alcuna opposizione e più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, la Vice Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale nella sua interezza così come emendata, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto del parere favorevole espresso da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in data 21 settembre 2020;

con 21 voti favorevoli, 10 voti contrari (Anselmo, Bosia, Cerruti, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Spata, Sutera Sardo), espressi in forma palese mediante appello nominale effettuato dalla Vice Presidente vicaria,

DELIBERA

1. di prendere atto, ad oggi, della sostanziale situazione di equilibrio, nella gestione sia di competenza che dei residui e della gestione di cassa, richiamando quanto illustrato nelle premesse e come risulta dall'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e quindi non risulta necessario adottare ulteriori provvedimenti;

2. di dare atto che al momento non sussistono debiti fuori bilancio;
3. di variare il Bilancio di Previsione 2020/2022 come da **allegato B**;
4. di dare atto che con l'approvazione delle presenti variazioni viene rispettato il pareggio finanziario del bilancio, compresi i vincoli di destinazione delle diverse entrate, compreso l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo per spese di investimento e i vincoli di finanza pubblica;
5. di variare altresì la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020/2022 **allegato D**;
6. di variare le schede del Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti 2020/2022 di cui all'**Allegato C** posto come parte integrante della presente deliberazione;
7. di approvare l'inserimento nel Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti 2020/2022 delle nuove schede, ricomprese nell'**Allegato C**;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto esercizio 2020, come previsto dalla normativa vigente;
9. di comunicare il presente provvedimento al Tesoriere Comunale per il seguito di competenza a cura del Settore Ragioneria, Bilancio, Tributi e Servizi Demografici.”

Infine si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE;1;5638108
QUAGLIA ANGELA MAGGIORINA;2;7103880